



Parrocchia San Bruno in Colleferro

Tel./Fax 06.97.01.589

www.parrocchiasanbruno.it

fb. sanbrunocolleferro

Anno 22- Numero 5

02.02.2020

**IV Domenica
Ordinaria**

Comunità in Festa

“ GESU’ LUCE DEI POPOLI”

Lc, 2,22-40

“Maria e Giuseppe portano Gesù al tempio per presentarlo al Signore, ma non fanno nemmeno in tempo a entrare che subito le braccia di un uomo e di una donna se lo contendono: Gesù non appartiene al tempio, egli appartiene all'uomo. È nostro, di tutti gli uomini e le donne assetati, di quelli che non smettono di cercare e sognare mai, come Simeone; di quelli che sanno vedere oltre, come Anna, e incantarsi davanti a un neonato, perché sentono Dio come futuro. Gesù non è accolto dai sacerdoti, ma da un anziano e un'anziana senza ruolo, due innamorati di Dio che hanno occhi velati dalla vecchiaia ma ancora accesi dal desiderio. È la vecchiaia del mondo che accoglie fra le sue braccia l'eterna giovinezza di Dio. Lo Spirito aveva rivelato a Simeone che non avrebbe visto la morte senza aver prima veduto il Messia. Parole che lo Spirito ha conservato nella Bibbia perché io le conservassi nel cuore: tu non morirai senza aver visto il Signore. La tua vita non si spegnerà senza risposte, senza incontri, senza luce. Verrà anche per me il Signore, verrà come aiuto in ciò che fa soffrire, come forza di ciò che fa partire. Io non morirò senza aver visto l'offensiva di Dio, l'offensiva del bene, già in atto, di un Dio all'opera tra noi, lievito nel nostro pane.

Simeone aspettava la consolazione di Israele. Lui sapeva aspettare, come chi ha speranza. Come lui il cristiano è il contrario di chi non si aspetta più niente, ma crede tenacemente che qualcosa può accadere. Se aspetti, gli occhi si fanno attenti, penetranti, vigili e vedono: ho visto la luce preparata per i popoli. Ma quale luce emana da questo piccolo figlio della terra? La luce è Gesù, luce incarnata, carne illuminata, storia fecondata. La salvezza non è un'opera particolare, ma Dio che è venuto, si lascia abbracciare dall'uomo, mescola la sua vita alle nostre. E a quella di tutti i popoli, di tutte le genti... la salvezza non è un fatto individuale, che riguarda solo la mia vita: o ci salveremo tutti insieme o periremo tutti.

Simeone dice poi tre parole immense a Maria, e che sono per noi: egli è qui come caduta e risurrezione, come segno di contraddizione. Cristo come caduta e contraddizione. Caduta dei nostri piccoli o grandi idoli, che fa cadere in rovina il nostro mondo di maschere e bugie, che contraddice la quiete mediocrità, il disamore e le idee false di Dio. Cristo come risurrezione: forza che mi ha fatto ripartire quando avevo il vuoto dentro e il nero davanti agli occhi. Risurrezione della nobiltà che è in ogni uomo, anche il più perduto e disperato. Caduta, risurrezione contraddizione. Tre parole che danno respiro alla vita, aprono brecce. Gesù ha il luminoso potere di far vedere che le cose sono abitate da un «oltre».

(P. Ermes Ronchi)

Preghiera



Provo ogni giorno,
Signore,
a cambiare modo
di pensare e di agire.
Compio un passo in avanti
e poi, per un nulla,
torno indietro.
Faccio brutta figura con te
e covo tanta rabbia
con me stesso.
Non ho ancora capito
che la conversione
è un cammino lungo.
Devo perciò vestirmi
di tanta umiltà
ed ogni giorno
ricominciare da capo,
armato
di tanta buona volontà.
Io so che apprezzi
non tanto il risultato
quanto lo sforzo
che compio.
Dopo tutto, cambiare
non è facile
ed anche i santi
hanno sempre avuto l
a convinzione
di essere bisognosi
di conversione (A.Dini)

ORARIO SS. MESSE Feriali: ore 17.30 Sabato: ore 17.30 Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30 Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi	Sapienza in Pillole <i>“ Chi ti fa del male ti rende forte. Chi ti critica ti rende importante. Chi ti invidia ti rende superiore ”</i> Una frase che ci invita a non demordere di fronte alle contrarietà della vita, alle ostilità delle persone. Anzi “le critiche sono un onore” e rendono forti ” come un giorno sostenne Papa Francesco di fronte a personaggi autorevoli che non condividevano la sua opinione.
Appuntamenti della Settimana	
DOMENICA 2 FEBBRAIO IN TUTTE LE SS. MESSE PROPOSTA DI ACQUISTO DELLE PRIMULE PER SOSTENERE IL PROGETTO GEMMA DEL CENTRO AIUTO ALLA VITA	Gaudete et exsultate
Martedì 4 febbraio Ore 18.00: Incontro di preghiera sulla Parola di Dio animato da Luciano Turco	<u>«Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio».</u> <u>87.</u> Questa beatitudine ci fa pensare alle numerose situazioni di guerra che si ripetono. Per noi è molto comune essere causa di conflitti o almeno di incomprensioni. Per esempio, quando sento qualcosa su qualcuno e vado da un altro e glielo dico; e magari faccio una seconda versione un po’ più ampia e la diffondo. E se riesco a fare più danno, sembra che mi procuri più soddisfazione. Il mondo delle dicerie, fatto da gente che si dedica a criticare e a distruggere, non costruisce la pace. Questa gente è piuttosto nemica della pace e in nessun modo beata.<u>[73]</u> <u>88.</u> I pacifici sono fonte di pace, costruiscono pace e amicizia sociale. A coloro che si impegnano a seminare pace dovunque, Gesù fa una meravigliosa promessa: «Saranno chiamati figli di Dio» (<i>Mt</i> 5,9). Egli chiedeva ai discepoli che quando fossero giunti in una casa dicessero: «Pace a questa casa!» (<i>Lc</i> 10,5). La Parola di Dio sollecita ogni credente a cercare la pace insieme agli altri (cfr <i>2 Tm</i> 2,22), perché «per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia» (<i>Gc</i> 3,18). E se in qualche caso nella nostra comunità abbiamo dubbi su che cosa si debba fare, «cerchiamo ciò che porta alla pace» (<i>Rm</i> 14,19), perché l’unità è superiore al conflitto <u>89.</u> Non è facile costruire questa pace evangelica che non esclude nessuno, ma che integra anche quelli che sono un po’ strani, le persone difficili e complicate, quelli che chiedono attenzione, quelli che sono diversi, chi è molto colpito dalla vita, chi ha altri interessi. È duro e richiede una grande apertura della mente e del cuore, poiché non si tratta di «un consenso a tavolino o [di] un’effimera pace per una minoranza felice»<u>[75]</u>, né di un progetto «di pochi indirizzato a pochi».<u>[76]</u> Nemmeno cerca di ignorare o dissimulare i conflitti, ma di «accettare di sopportare il conflitto, risolverlo e trasformarlo in un anello di collegamento di un nuovo processo».<u>[77]</u> Si tratta di essere artigiani della pace, perché costruire la pace è un’arte che richiede serenità, creatività, sensibilità e destrezza. Seminare pace intorno a noi, questo è santità.
Giovedì 6 febbraio Ore 8.00: pulizie della Chiesa, della Sacrestia e dei locali di ministero pastorale (E’ necessaria la collaborazione di più volontari)	
Venerdì 7 febbraio Ore 9.00: Lodi ed esposizione del SS. mo Sacramento del i° venerdì del mese fino alle ore 16.45. A seguire S. Rosario e S. Messa.	
<i>Si prega di segnare la propria disponibilità a garantire la presenza davanti all’Eucarestia sul foglio collocato in prossimità della cappellina feriale.</i>	
Ore 18.00: presso la Cappella del Ospedale proseguono le catechesi cittadine con don Nando in preparazione della Cresima degli adulti.	
SABATO 15 FEBBRAIO: FESTA DI CARNEVALE IN MASCHERA CON CENA (ORE 20.00)	
D O M E N I C A 1 6 . 0 2 . 2 0 2 0 : PELLEGRINAGGIO A VALLEPIETRA	
** 10-17 LUGLIO 2020: PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE IN TERRA SANTA CON L’OPERA ROMANA! (PRENOTAZIONI ENTRO IL 20 FEBBRAIO CON ACCONTO DI €.400). E’ ANCHE NECESSARIO PORTARE IL PASSAPORTO VALIDO E IL CODICE FISCALE/TESSERA SANITARIA	
 INIZIATIVA “RETE DI AIUTO ALLE FAMIGLIE”: DAI LA TUA DISPONIBILITA’ COMPILANDO IL FOGLIO COLLOCATO IN FONDO ALLA CHIESA (LATO P. PIO) E ... PARLANE CON I SACERDOTI	